

CONCOURS D'ENTREE EN PREMIERE ANNEE
3 MAI 2014

Épreuve d'italien
1 heure – Coefficient 1

Cette épreuve comporte deux parties :

I. Compréhension d'un texte écrit **note/20**

Vos réponses doivent être portées sur la « feuille de réponses : QCM de langue » page suivante à détacher et à glisser à l'intérieur de la copie d'examen.

1 point pour chaque réponse juste

0 point pour chaque «non réponse» et pour chaque réponse fausse.

Voici la manière d'indiquer votre réponse : 1

II. Rédaction (écrire sur la copie d'examen) **note/20**

Votre réponse doit comporter entre 140 et 160 mots à rédiger sur la copie d'examen.

Inscrivez le nombre de mots à la fin de votre rédaction.

Feuille de réponses : QCM de langue / Italien

Inscrivez votre n° d'inscription ici : _____

Cet examen comporte deux parties :

I. Compréhension d'un texte écrit (grille de réponses ci-dessous) /20

1 point pour chaque réponse juste

0 point pour chaque 'non réponse' et pour chaque réponse fausse.

Voici la manière d'indiquer votre réponse : 1

II. Rédaction (écrire sur la copie d'examen) /20

Vos réponses au QCM de cet examen doivent être portées sur cette feuille ; glissez celle-ci à l'intérieur de la copie d'examen.

1^{ère} Partie : /20

2^{ème} Partie: /20

	A	B	C
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Observations :

Note générale : /20

Observations :

1ère partie : Compréhension d'un texte écrit

Lisez attentivement le texte suivant et répondez aux questions de compréhension globale et détaillée.
(Utilisez la « feuille de réponses QCM de langue »)

Il testo è stato modificato a scopo didattico

“La Decrescita Felice?” Di Maurizio Pallante

1. Nell'arco di due giorni sono state almeno tre le persone che hanno attaccato pubblicamente la decrescita felice, senza però essersi presi la briga di approfondire di che si tratta. Ritorno “a una condizione agreste, bucolica”, goduria nell'abbassamento dei salari, pessimismo e tutta una serie di luoghi comuni sono alla base di queste ennesime critiche a proposte che, evidentemente, stanno minando le certezze dell'establishment politico-economico che hanno formato questi esperti. La decrescita non è soltanto una critica ragionata e ragionevole alle assurdità di un'economia fondata sulla crescita della produzione di merci, ma si caratterizza come un'alternativa radicale al suo sistema di valori. Nasce in ambito economico, lo stesso ambito in cui è stata arbitrariamente caricata di una connotazione positiva la parola crescita,

10. È una rivoluzione culturale che non accetta la riduzione della qualità alla quantità, ma fa prevalere le valutazioni qualitative sulle misurazioni quantitative.

Non ritiene, per esempio, che la crescita della produzione di cibo che si butta, della benzina che si spreca nelle code automobilistiche, del consumo di medicine, comporti una crescita del benessere perché fanno crescere il prodotto interno lordo, ma li considera segnali di malessere, fattori di

15. peggioramento della qualità della vita.

La decrescita non è la riduzione quantitativa del prodotto interno lordo. Non è la recessione. E non si identifica nemmeno con la riduzione volontaria dei consumi per ragioni etiche, con la rinuncia, perché la rinuncia implica una valutazione positiva di ciò a cui si rinuncia.

La decrescita è il rifiuto razionale di ciò che non serve. Non dice: «ne faccio a meno perché è giusto così». Dice: «non so cosa farmene e non voglio spendere una parte della mia vita a lavorare per guadagnare il denaro necessario a comprarlo».

La decrescita si propone di ridurre il consumo delle merci che non soddisfano nessun bisogno (per esempio: gli sprechi di energia in edifici mal isolati), ma non il consumo dei beni che si possono avere soltanto sotto forma di merci perché richiedono una tecnologia complessa (per es.: la risonanza magnetica, il computer, ma anche un paio di scarpe), i quali però dovrebbero essere acquistati il più localmente possibile. Si propone di ridurre il consumo delle merci che si possono sostituire con beni autoprodotti ogni qual volta ciò comporti un miglioramento qualitativo e una riduzione dell'inquinamento, del consumo di risorse, dei rifiuti e dei costi (per es.: il pane fatto in casa). Il suo obiettivo non è il meno, ma il meno quando è meglio. In un sistema economico finalizzato al più anche quando è peggio, la decrescita costituisce l'elemento fondante di un cambiamento di paradigma culturale, di un diverso sistema di valori, di una diversa concezione del mondo.

È una rivoluzione dolce finalizzata a sviluppare le innovazioni tecnologiche che diminuiscono il consumo di energia e risorse, l'inquinamento e le quantità di rifiuti per unità di prodotto; a

35. instaurare rapporti umani che privilegino la collaborazione sulla competizione; a definire un sistema di valori in cui le relazioni affettive prevalgono sul possesso di cose; a promuovere una politica che valorizzi i beni comuni e la partecipazione delle persone alla gestione della cosa pubblica.

Se per ogni unità di prodotto diminuisce il consumo di risorse e di energia, se si riducono i rifiuti e si riutilizzano i materiali contenuti negli oggetti dismessi, il prodotto interno lordo diminuisce e il ben-essere migliora. Se la collaborazione prevale sulla competizione, se gli individui sono inseriti in reti di solidarietà, diminuisce la necessità di acquistare servizi alla persona e diminuisce il prodotto interno lordo, ma il ben-essere delle persone migliora.

Se si riduce la durata del tempo giornaliero che si spende nella produzione di merci, aumenta il tempo che si può dedicare alle relazioni umane, all'autoproduzione di beni, alle attività creative: il prodotto interno lordo diminuisce e il ben-essere migliora.

La decrescita è elogio dell'ozio, della lentezza e della durata; rispetto del passato; consapevolezza che non c'è progresso senza conservazione; indifferenza alle mode e all'effimero; attingere al

sapere della tradizione; non identificare il nuovo col meglio, il vecchio col sorpassato, il progresso
50. con una sequenza di cesure, la conservazione con la chiusura mentale; non chiamare consumatori gli acquirenti, perché lo scopo dell'acquistare non è il consumo ma l'uso; distinguere la qualità dalla quantità; desiderare la gioia e non il divertimento; valorizzare la dimensione spirituale e affettiva; collaborare invece di competere; sostituire il fare finalizzato a fare sempre di più con un fare bene finalizzato alla contemplazione.

55. La decrescita è la possibilità di realizzare un nuovo Rinascimento, che liberi le persone dal ruolo di strumenti della crescita economica e ri-collochi l'economia nel suo ruolo di gestione della casa comune a tutte le specie viventi in modo che tutti i suoi inquilini possano viverci al meglio.

Choisissez la bonne réponse (utilisez la "feuille de réponses QCM de langue").

1) « Nell'arco di due giorni » qual'è il sinonimo: (linea 1)

- A Nel lasso di due giorni
- B Fra due giorni
- C Nella curva di due giorni

2) La « briga » nel testo significa :(linea 2)

- A la preoccupazione
- B la gioia
- C la parvenza

3) La parola « agreste » vuol dire: (linea 3)

- A ritorno ad una vita povera
- B ritorno ad una vita dura
- C ritorno ad una vita rurale

4) Che cosa vuol dire « goduria »: (linea 3)

- A difficoltà
- B piacere
- C insistenza

5) Quale parola tra le tre è più vicina al senso della parola « ambito » che è nel testo:(linea 8)

- A sfera
- B circuito
- C vicinato

6) Qual'è il verbo « sprecare » al passato semplice 2a persona plurale :(linea 13)

- A Sprechereste
- B Sprecaste
- C Sprecate

7) Quale puo' essere il sinonimo di « lordo »: (linea 14)

- A pesante
- B grasso
- C sporco

8) La decrescita è una rivoluzione dolce perché: (linea 33)

- A il suo obiettivo è sviluppare un'economia senza impegno sulla cosa pubblica
- B il suo obiettivo è far crescere la dipendenza ai beni di consumo
- C il suo obiettivo è immettere nuovi paradigmi economici mondiali

9) « Il ben-essere » aumenta: (linea 41)

- A se compriamo oggetti dismessi
- B se usiamo con parsimonia il computer
- C se utilizziamo il tempo per attività creative

10) **Non identificare il nuovo col meglio, significa: (linea 49)**

- A non accontentarsi dei nuovi prodotti
- B non credere che tutto cio' che è recente è migliore
- C non sapere approfittare delle nuove tecnologie

11) **Qual'è il sinonimo di « elogio » : (linea 47)**

- A encomio
- B critica
- C eloquenza

12) **Che cos'è un oggetto dismesso?: (linea 40)**

- A un oggetto non mai messo
- B un oggetto che non uso più
- C un oggetto che è non stirato

13) **« La decrescita come Rinascimento » vuol dire: (linea 55)**

- A un'economia dove gli uomini sono sempre più i protagonisti della crescita
- B un'economia vista come mezzo e non come un fine per la crescita
- C un'economia globale che conduce tutto e tutti

14) **Il sinonimo di « inquilini»: (linea 57)**

- A cittadino
- B affittuari
- C casalinghi

15) **Qual'è il gerundio, participio presente, participio passato di inserire «sono inseriti» (linea 41)**

- A inserendovi, inserivo, inserito
- B inserendo, inserente, inserito
- C inserenda, inserenti, inserito

16) **Qual'è il passato remoto ed il futuro 3a pers. sing. di finalizzare « finalizzata »: (linea 33)**

- A finalizzo' / finalizzero'
- B finalizzero'/ finalizzerà
- C finalizzava / finalizzo'

17) **Cosa vuol dire « ri- collochi » nel testo: (linea 54)**

- A ri- vendere
- B ri-occuparsi
- C ri-posizionare

18) **Qual'è il passato remoto di «sviluppare » alla terza persona singolare?: (linea 29)**

- A Sviluppo
- B Sviluppo'
- C Sviluppi

19) **Il congiuntivo imperfetto di « attingere» terza persona singolare è: (linea 53)**

- A che egli attingesse
- B Che egli attingeva
- C Che egli abbia attinto

20) **Scegli la forma dell'imperativo del verbo « distinguere» alla terza persona :(linea 51)**

- A Distingua
- B Distingui
- C Distingue

2^{ème} partie : Rédaction (entre 140 et 160 mots).

Redazione

Riassumere il testo ed esprimere il proprio parere argomentando criticamente (pro o contro).

**Ecrivez votre réponse sur la copie d'examen.
Inscrivez le nombre de mots à la fin de votre rédaction.**